

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi (d.m. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attività

Anno*

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale*

Codice ditta*

Codice sede

Unità produttiva

Indirizzo*

Città*

Cap*

N. Pat (1)

Matricola Inps

Il sottoscritto* _____ nato a* _____

il* in qualità di* della ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art. 76 del d.p.r. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

* Campo obbligatorio

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più Pat (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

AVVERTENZA: per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

A	Interventi di carattere generale	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:			
	a) certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati per lo specifico settore presso ACCREDIA, nel rispetto del regolamento tecnico RT12 SCR rev. 1 pubblicato da SINCERT nel 2006	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 recante il logo di ACCREDIA
	b) certificato BS OHSAS 18001:07 da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro • Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) • Documento di Politica datato e firmato • Verbale dell'ultimo audit eseguito da parte dell'ente di certificazione • Verbale dell'ultimo riesame della direzione
	c) certificato secondo la norma UNI 10617	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI 10617
	d) che risponde ai criteri definiti dalle Linee guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema).	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione della linea guida o norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL • Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) • Documento di Politica datato e firmato • Verbale dell'ultimo audit interno • Verbale dell'ultimo riesame della direzione
2	L'azienda ha adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Attestato di asseverazione
3	L'azienda ha adottato un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che descrive il modello organizzativo e gestionale ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del d.m. 13/2/2014 • Nomi dei componenti dell'organismo di vigilanza
4	L'azienda, nell'anno di riferimento, ha partecipato al premio "Imprese per la sicurezza" - promosso e organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di Associazione Premio Qualità Italia e ACCREDIA - risultando finalista e ha ricevuto la prevista visita in loco da parte del team di valutatori esperti.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> • Report di valutazione finale redatto in esito alla visita in azienda

5	<p>L'azienda ha implementato e adotta una procedura per la selezione dei fornitori di servizi secondo criteri che riguardano anche la salute e sicurezza sul lavoro; la procedura deve prevedere la verifica, per tutti i fornitori, della presenza e validità della documentazione relativa alla valutazione dei rischi, della dichiarazione di regolarità contributiva, assicurativa e di conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro e di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuazione di controlli o audit di seconda parte • consegna del curriculum formativo dei lavoratori • formazione di almeno uno dei dipendenti come addetto alle emergenze e al primo soccorso. 		80	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura di selezione dei fornitori datata e firmata • Lista dei fornitori e relativo fatturato annuo (totale delle fatturazioni effettuato dal richiedente per ogni fornitore) • Documentazione probante l'applicazione della procedura, che deve riferirsi ai n. 3 fornitori più importanti in termini di fatturato annuo
6	<p>L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha implementato un sistema di gestione conforme a:</p> <p>a) linee di indirizzo SGI-AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia</p> <p>b) linee di indirizzo SGSL-AR: per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Imprese a Rete</p> <p>c) linee di indirizzo SGSL-AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa)</p> <p>d) linee di indirizzo SGSL-MPI: per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese</p> <p>e) linee di indirizzo SGSL-R: Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali</p> <p>f) linee di indirizzo: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale</p> <p>g) linee di indirizzo SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore Gomma Plastica</p> <p>h) linee di indirizzo SGSL-GATEF (gas, acqua, teleriscaldamento, elettricità, servizi funerari): per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori Energia Elettrica, Gas, Acqua</p> <p>i) linee di indirizzo: per l'applicazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro per l'Industria chimica.</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) • Documento di Politica datato e firmato • Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l'adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo • Verbale dell'ultimo riesame della direzione • Verbale dell'ultimo audit eseguito

7	L'azienda ha presentato alla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. una nuova buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) che è stata validata nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda.	<input type="checkbox"/>	50	<ul style="list-style-type: none"> • Data e titolo della buona prassi realizzata dall'azienda così come pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali >>
8	L'azienda ha adottato una buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/2008 e s.m.i) tra quelle validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i e pubblicate sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali >>	<input type="checkbox"/>	30	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione della buona prassi adottata • Evidenze documentali dell'adozione della buona prassi, nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda
9	L'azienda ha realizzato interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo sottoscritto tra Inail e Federchimica "Programma Responsible Care".	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di impegno, datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, attestante l'adesione al "Programma Responsible Care" (secondo la versione del "Programma Responsible Care" - Edizione 2009) • Documento che dia informazioni essenziali su attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma di sicurezza ed eventualmente mansionario (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi), datato e firmato dal datore di lavoro, e conforme e coerente con quanto previsto dal "Programma Responsible Care" e specificatamente riferito al punto 4.3.1 della Guida alla Gestione del "Programma Responsible Care" • Verbale dell'ultimo audit del Sistema di Gestione H.S.E., in conformità e coerenza con quanto previsto dal "Programma Responsible Care" e specificatamente previsto al punto 4.5.4.1. della Guida alla Gestione del "Programma Responsible Care" • Questionario degli Indicatori di Performance di Responsible Care - Sezioni 3.1 e 3.2 - (secondo il modello compilabile on-line tramite il sito Federchimica >>) compilato nei campi obbligatori

B	Interventi di carattere generale ispirati alla responsabilità sociale	Selezione	Punteggio	Documentazione probante
1	L'azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale (bilancio di sostenibilità o bilancio sociale), asseverati da parte di ente terzo.	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale, da cui sia possibile verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder Documento di asseverazione effettuata da parte di ente terzo Verbale di approvazione del bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale
2	L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente implementato e/o mantenuto modelli di Prevenzione Integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di Modelli di Responsabilità Sociale secondo la UNI ISO 26000:2010 e Sistemi di gestione della SSL (OHSAS 18001 e Linee guida UNI INAIL), cui si aggiungano anche altri sistemi di gestione (ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009).	<input type="checkbox"/>	100	<ul style="list-style-type: none"> Elenco delle prassi operative e delle procedure realizzate seguendo la UNI ISO 26000:2010, datato e firmato dal vertice aziendale Prassi operative e procedure realizzate seguendo la UNI ISO 26000:2010, con evidenza dei temi fondamentali e degli aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010 applicati, datate e firmate dal datore di lavoro Documento di politica del sistema di gestione integrato, estratta dal manuale relativo, datato e firmato dal vertice aziendale Programma delle misure pianificate e adottate, con evidenza di quelle realizzate nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda, datato e firmato dal vertice aziendale. Tale programma deve contenere esplicito richiamo ai temi fondamentali ed agli aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010 applicati Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi) Verbale dell'ultimo audit interno Verbale dell'ultimo riesame della direzione
3	L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente privilegiato, nella selezione dei fornitori e/o per la gestione di appalti, anche per quanto attiene la tutela della SSL, almeno uno fra i criteri di:		50	<ul style="list-style-type: none"> Contratto di appalto, datato e firmato dal datore di lavoro committente, che dia evidenza che le attività realizzate siano concretamente rispondenti ai criteri specifici di quanto selezionato
	1. Sustainable Public Procurement (oltre gli obblighi previsti dalla legislazione e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente - 6 giugno 2012 - "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici")	<input type="checkbox"/>		
	2. Green Public Procurement.	<input type="checkbox"/>		

4	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente adottato misure per ridurre i livelli di rischiosità delle lavorazioni e/o attività svolte e/o presenti in azienda seguendo forme di prevenzione in ottica di genere, attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. segnalazioni di quasi infortuni e/o mancati incidenti distinti per causa, età, provenienza e genere 2. anamnesi lavorativa e screening medico-sanitari differenziati. 	<input type="checkbox"/>	50	<ul style="list-style-type: none"> • Frontespizio del Documento di valutazione dei rischi e sezioni dello stesso documento relative ai punti selezionati fra le attività previste, datati e firmati dal datore di lavoro, che diano riscontro di quanto realizzato • Procedura datata e firmata dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi al fine di individuarne le cause e mettere in atto le opportune azioni correttive
5	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente adottato politiche, procedure e/o piani operativi di sostegno alle risorse umane, anche per la conciliazione dei tempi vita/lavoro, che prevedano almeno tre interventi fra i seguenti:</p> <hr/> <ol style="list-style-type: none"> 1. agevolazioni per i dipendenti (mutui a tasso agevolato; buoni pasto; mensa interna o esterna in convenzione; asili nido interni o esterni in convenzione; centri estivi centri/iniziative per periodi non scolastici – 90 giorni – per i figli dei dipendenti; polizza sanitaria integrativa nel caso di sostegno a malato oncologico o sostegno psicologico, anche <i>post partum</i>) 2. tipologie di orario flessibile e telelavoro 3. programmi di reinserimento lavorativo 4. formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali 5. iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo e individuale e sportello di ascolto. 	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione probante degli interventi selezionati, quale ad esempio delibera del Cda, del Presidente, dell'Amministratore Delegato aziendale, circolare interna, con evidente riferimento alle attività oggetto dell'intervento effettuato • Istruzioni interne per richiedere l'intervento previsto • Elenco dei lavoratori beneficiari dell'intervento e numero dei lavoratori beneficiari rispetto al numero di lavoratori totali presenti • Per l'intervento di cui al punto 5: questionari utilizzati per la rilevazione del grado di soddisfazione e benessere e documentazione probante dell'attivazione dello sportello di ascolto <p>In alternativa ai documenti di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atti o documenti aziendali, quali ad esempio politica aziendale datata e firmata dal vertice aziendale, da cui si evinca l'attività determinata e realizzata • Procedure e piani operativi, datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la realizzazione dell'attività • Contratti, datati e firmati dai contraenti, che diano evidenza della agevolazione pattuita • Elenco degli interventi realizzati

6	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010 ed ha conseguentemente adottato politiche, procedure e/o piani operativi per il supporto alla gestione delle differenze e delle diversità, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento, che prevedano almeno tre interventi fra i seguenti:</p> <p>1. sostegno e/o assistenza in casi di disabilità di parenti e/o affini</p> <p>2. assunzione di persone con disabilità</p> <p>3. agevolazione nell'inserimento di disabili e/o minoranze in genere (linguistiche, etniche, religiose, ecc.)</p> <p>4. sostegno al reinserimento lavorativo di disabili</p> <p>5. uguale trattamento nelle fasi di formazione, assunzione, assegnazione mansioni/incarichi o progressione di carriera.</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	60	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione, datata e firmata dal datore di lavoro, probante degli interventi selezionati, quale ad esempio delibera del Cda, del Presidente, dell'Amministratore Delegato aziendale, circolare interna, con evidente riferimento alle attività oggetto dell'intervento effettuato • Atti o documenti aziendali, quali ad esempio politica aziendale, datati e firmati dal vertice aziendale, da cui si evinca l'attività realizzata • Procedure e piani operativi datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la realizzazione dell'attività • Elenco, datato e firmato dal datore di lavoro, dei lavoratori beneficiari delle attività previste a sostegno e n. dei lavoratori beneficiari rispetto al n. di lavoratori totali presenti • Elenco, datato e firmato dal datore di lavoro, contenente gli interventi realizzati e gli esiti in riferimento alle specifiche attività selezionate
7	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010 ed ha conseguentemente attuato iniziative di supporto alle PMI (a favore di aziende controllate, partecipate o esterne) per l'adozione di principi, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010, che generino ricadute lungo la catena del valore sulla SSL, con almeno un intervento fra i seguenti:</p> <p>1. incentivazione</p> <p>2. sostegno</p> <p>3. sgravi anche economici.</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	30	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione elaborata per realizzare quanto selezionato, quale ad esempio delibera del Cda, del Presidente, dell'Amministratore Delegato aziendale, datata e firmata dal soggetto proponente, con evidente riferimento alle attività oggetto dell'intervento effettuato • Procedure e piani operativi, datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la realizzazione dell'attività selezionata e l'ambito di applicazione
8	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente sostenuto e promosso un coinvolgimento delle diverse figure aziendali al fine di promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilità sociale con la realizzazione congiunta di almeno una delle seguenti attività:</p> <p>1. piani di formazione ed educazione sanitaria oltre agli obblighi previsti dalla normativa vigente (concordati dal datore di lavoro con il medico competente e RLS, o RLST o RLS di sito rispetto ad esigenze specifiche)</p> <p>2. protocolli sanitari dedicati</p> <p>3. procedure o istruzioni operative.</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	30	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti elaborati, con firma congiunta delle parti interessate, comprovanti la formalizzazione delle attività selezionate • Procedure e piani operativi, datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la realizzazione dell'attività selezionata, l'ambito di applicazione, il grado di coinvolgimento delle diverse figure aziendali e l'esatta esplicitazione delle figure coinvolte • Elenco dei lavoratori coinvolti nella attività selezionata e n. dei lavoratori coinvolti nel piano/protocollo/procedura/istruzione operativa rispetto al n. di lavoratori totali presenti

9	<p>L'azienda ha implementato e mantiene principi, temi fondamentali, aspetti specifici di responsabilità sociale, propri della UNI ISO 26000:2010, ed ha conseguentemente operato un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder (punto 2.21 della UNI ISO 26000:2010) nella definizione ed attuazione di politiche interne sociali, ambientali, di sostegno alla comunità, con impatti sulla SSL, attraverso almeno quattro interventi fra i seguenti:</p>		20	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione, datata e firmata dal vertice aziendale, elaborata per realizzare quanto selezionato • Atti o documenti aziendali, quali ad esempio politica aziendale, datata e firmata dal vertice aziendale, da cui si evinca l'attività stabilita e realizzata • Procedure e piani operativi, datati e firmati dal datore di lavoro, da cui si evinca la mappatura degli stakeholder, il processo di stakeholder engagement e la realizzazione dell'attività • Procedura per la mappatura degli stakeholder, di definizione del processo di stakeholder engagement e di evidenza del coinvolgimento degli stakeholder interessati • Elenco delle iniziative realizzate con evidenza dei soggetti fruitori dell'attività
	1. politiche di sostenibilità (acquisti sostenibili)	<input type="checkbox"/>		
	2. politiche di life cycle assesment (approccio del ciclo di vita)	<input type="checkbox"/>		
	3. prevenzione e gestione dei rischi ambientali	<input type="checkbox"/>		
	4. uso sostenibile delle risorse	<input type="checkbox"/>		
	5. utilizzo di fonti di energia rinnovabili	<input type="checkbox"/>		
	6. formazione continua del personale sulle tematiche ambientali	<input type="checkbox"/>		
	7. investimenti o partecipazione attiva ad iniziative della comunità con interventi non solo finanziari ma anche sotto forma di partnership, in ambiti quali: istruzione e formazione, cultura, sport.	<input type="checkbox"/>		
10	L'azienda ha adottato e/o mantiene un Sistema di Responsabilità Sociale certificato SA 8000.	<input type="checkbox"/>	70	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la norma SA 8000

C	Sicurezza e sorveglianza sanitaria	Selezione	Punteggio	
1	Per le aziende fino a 15 lavoratori è stata effettuata almeno una volta l'anno la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	<input type="checkbox"/>	20	<ul style="list-style-type: none"> Verbale della riunione periodica (datato e firmato da tutti i partecipanti) relativo all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Elementi documentali da cui si evinca la programmazione annuale della riunione, indipendente da specifiche richieste del RLS/RLST Elenco dei lavoratori relativi all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda. Il numero dei lavoratori va calcolato sulla base del d.lgs. 81/2008
2	L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori dispone del piano di emergenza e ha effettuato la prova di evacuazione almeno una volta l'anno, con verifica dell'esito (ad eccezione delle aziende di cui all'art. 3 co.2 del d.m. 10/3/1998).	<input type="checkbox"/>	30	<ul style="list-style-type: none"> Piano di emergenza dell'azienda, datato e firmato Elenco del personale (stralcio del libro unico, ecc.) Elementi documentali, datati e firmati, relativi all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda, che attestino la partecipazione dei lavoratori alla prova di evacuazione (verbali di prova con eventuali elenchi dei partecipanti)
3	L'azienda raccoglie e analizza sistematicamente i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro al proprio personale.	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> Documentazione dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi al fine di individuarne le cause e mettere in atto le opportune azioni correttive Schede descrittive degli eventi accaduti nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti per gli eventi accaduti nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda
4	L'azienda adotta una procedura mediante la quale raccoglie e analizza sistematicamente gli infortuni e i quasi infortuni avvenuti in occasione di lavoro agli appaltatori e ai subappaltatori all'interno dei luoghi di lavoro su cui l'azienda stessa ha disponibilità giuridica.	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> Procedura datata e firmata dalla quale si evincano le modalità di raccolta e di analisi dei dati degli eventi al fine di individuarne le cause e mettere in atto le opportune azioni correttive Evidenza di trasmissione della procedura a tutti gli appaltatori e subappaltatori (ad es. verbali di riunione, comunicazioni firmate dai riceventi, contratti) riferite all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Lista degli appaltatori/subappaltatori Schede di raccolta dei dati degli eventi (in forma cartacea o informatica), che non coincidano con il registro infortuni previsto all'art. 53 co.6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. Elaborazioni, datate e firmate, effettuate sui dati raccolti relativi ad eventi accaduti nell'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda Evidenze delle segnalazioni sia da propri dipendenti che da appaltatori/subappaltatori
5	L'azienda adotta una procedura per la verifica dell'efficacia della formazione che comprenda test di verifica sia al termine di ciascun intervento formativo sia successivamente.	<input type="checkbox"/>	50	<ul style="list-style-type: none"> Procedura adottata Test di verifica di fine corso (anche effettuati in anni precedenti) Test di verifica successiva compilati nell'anno di riferimento Registri di formazione
6	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali l'azienda attua una procedura per la verifica dell'apprendimento	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> Procedura adottata Evidenze documentali relative ai test di verifica e alle prove pratiche (ad es. risultati dei test di

	delle corrette modalità operative per la mansione e dei comportamenti da adottare in caso di emergenze. Detta procedura deve prevedere test di verifica e prove pratiche.			verifica, rapporti di valutazione di prove pratiche, ecc.)
7	L'azienda ha curato la formazione dei lavoratori stranieri attraverso l'organizzazione di corsi integrativi di lingua italiana comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro, e attraverso l'adozione di modalità informative specifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro.	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi, datati e firmati, dei corsi di formazione svolti e relativi elenchi presenze firmati dai lavoratori partecipanti • Materiale didattico utilizzato • Evidenze documentali relative alle modalità informative specifiche adottate
8	L'azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha effettuato la specifica formazione per lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore in proprio possesso (corso BLSD – Basic Life Support early Defibrillation).	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione firmata che attesti che l'azienda non rientra tra quelle per cui l'adozione è obbligatoria per legge. • Ricevuta d'acquisto del defibrillatore, anche se con data precedente all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda • Elenco dei partecipanti al corso BLSD con copia degli attestati rilasciati, riferito all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda e documentazione attestante l'aggiornamento annuale del personale formato
9	Il medico competente, d'intesa con il datore di lavoro, ha indicato nel protocollo sanitario ed ha realizzato almeno uno dei seguenti interventi:		20	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione attestante la raccolta di informazioni anamnestiche dai medici di famiglia dei lavoratori a firma e timbro del medico competente, riferita all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda • Documento con l'elaborazione/analisi dei dati epidemiologici del territorio e del comparto produttivo o, in alternativa, dichiarazione a firma e timbro del medico competente contenente l'indicazione dei dati acquisiti e la loro fonte • Protocollo sanitario e comunicazione dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata in occasione della riunione periodica (ex art.35 del d.lgs. 81/2008)
	1. nella cartella sanitaria dei lavoratori sono state raccolte le informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso, tenendo conto della normativa attinente la trasmissione di dati sensibili	<input type="checkbox"/>		
	2. sono stati acquisiti ed elaborati dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda	<input type="checkbox"/>		
	3. sono state effettuate visite specifiche di sorveglianza sanitaria per i lavoratori incaricati delle squadre di emergenza, al fine di verificarne il possesso dei requisiti psicofisici.	<input type="checkbox"/>		
10	L'azienda ha effettuato una specifica formazione e informazione dei lavoratori, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, che tiene conto degli scenari incidentali che potrebbero realizzarsi nell'ambiente di lavoro a seguito di evento sismico o altri eventi calamitosi.	<input type="checkbox"/>	30	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di emergenza dell'azienda, datato e firmato, comprensivo delle sezioni relative agli scenari di emergenza riguardanti eventi sismici e altre calamità naturali prese in considerazione • Elementi documentali, datati e firmati dal datore di lavoro relativi all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda, che attestino la partecipazione dei lavoratori alle prove di emergenza per ciascuno degli scenari (eventi sismici o altre calamità naturali) previsti nel piano di emergenza (verbali di prova con eventuali elenchi dei partecipanti)
11	L'azienda attua un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori a uno o più agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	<input type="checkbox"/>	60	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione identificativa del tipo e delle caratteristiche dell'impianto automatizzato installato • Registro delle misure effettuate relativamente ad uno o più agenti chimici, fisici o biologici oppure copia del contratto di affidamento del

				<p>piano di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Fatture degli interventi di monitoraggio effettuati nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Registro delle misure effettuate relativamente agli agenti monitorati
12	Il personale che durante l'attività lavorativa fa uso di veicoli a motore personalmente condotti ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	<input type="checkbox"/>	80	<ul style="list-style-type: none"> Programmi, datati e firmati, dei corsi di formazione svolti, con indicazione del soggetto erogatore dei corsi stessi. Elenco presenze firmato dai lavoratori partecipanti Elenco lavoratori adibiti ad autotrasporto o comunque addetti all'utilizzo dei veicoli aziendali Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda
13	L'azienda fornisce un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.	<input type="checkbox"/>	60	<ul style="list-style-type: none"> Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio oppure lettera di incarico al dipendente che svolge il servizio; in entrambi i casi i documenti devono riferirsi all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda
14	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili, ecc..	<input type="checkbox"/>	40	<ul style="list-style-type: none"> Accordo o convenzione sottoscritti fra le parti, con descrizione delle opere previste Evidenze documentali della realizzazione degli interventi nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda
15	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/2006 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/2007 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.	<input type="checkbox"/>	60	<ul style="list-style-type: none"> Numero del certificato e data di scadenza

D	Prevenzione di rischi specifici	Selezione	Punteggio	
1	Interventi per la prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici: è stato realizzato un programma di promozione della salute osteoarticolare.	<input type="checkbox"/>	40 Costruzioni Trasporti Energia Comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> Evidenze documentali del programma e della sua attuazione nell'anno precedente quello di presentazione della domanda
		<input type="checkbox"/>	30 Alimenti Mineraria Ceramiche Vetro Legno	
		<input type="checkbox"/>	20 Altri settori	
2	Interventi per la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici: un processo produttivo che comportava la movimentazione manuale dei carichi è stato completamente automatizzato.	<input type="checkbox"/>	50 Costruzioni Mineraria Ceramiche Vetro	<ul style="list-style-type: none"> Relazione descrittiva dell'intervento Fatture di acquisto e installazione delle nuove attrezzature
		<input type="checkbox"/>	40 Alimenti Metallurgia Metalmeccanica Legno	
		<input type="checkbox"/>	30 Altri settori	
3	Interventi per la protezione delle vie respiratorie: sono stati effettuati "Fit test" sui DPI per la protezione delle vie respiratorie prima della loro adozione.	<input type="checkbox"/>	40 Metallurgia Metalmeccanica Energia Legno	<ul style="list-style-type: none"> Risultanze dei Fit test
		<input type="checkbox"/>	30 Chimica Tessile Mineraria Ceramica Vetro	
		<input type="checkbox"/>	20 Altri settori	
4	Interventi per la prevenzione del rischio da lavoro in solitario: sono stati adottati dispositivi elettronici di rilevazione automatica utili alla prevenzione di incidenti e infortuni (rilevatori di prossimità, rilevatori di movimento, sistemi GPS "uomo a terra").	<input type="checkbox"/>	50 Costruzioni Chimica	<ul style="list-style-type: none"> Fatture di acquisto dei dispositivi
		<input type="checkbox"/>	40 Altri settori	
5	Interventi per la prevenzione del rumore: l'azienda ha insonorizzato una o più macchine ovvero le ha sostituite con macchine che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori.	<input type="checkbox"/>	40 Costruzioni Mineraria Ceramiche Vetro	<ul style="list-style-type: none"> Relazione tecnica dell'intervento di insonorizzazione ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 81/2008 ovvero libretti della macchina sostituita e della macchina nuova Fatture comprovanti gli interventi effettuati Documento attestante la rottamazione Indagine fonometrica ante e post intervento/sostituzione ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. 81/2008
		<input type="checkbox"/>	30 Legno Metallurgia Metalmeccanica	
		<input type="checkbox"/>	20 Altri settori	
6	Interventi per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e/o oncologiche: l'azienda dà attuazione ad un accordo/protocollo con una struttura sanitaria per un programma di sensibilizzazione per la prevenzione dell'insorgenza di malattie cardiovascolari e/o di tumori nei lavoratori.	<input type="checkbox"/>	30 Tutti i settori	<ul style="list-style-type: none"> Accordo/protocollo Evidenze della sua attuazione nell'anno solare precedente quello della domanda
7	Interventi per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol: sono stati effettuati specifici	<input type="checkbox"/>	30 Tutti i settori	<ul style="list-style-type: none"> Programmi adottati Evidenze della loro attuazione nell'anno solare precedente

	programmi volti all'educazione di migliori stili di vita.			quello della domanda
8	Interventi per la prevenzione del rischio stradale: l'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	<input type="checkbox"/>	50 Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> Fatture di installazione dei cronotachigrafi, relative all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Documentazione attestante l'autorizzazione ministeriale per l'impresa che ha effettuato l'installazione Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda
		<input type="checkbox"/>	40 Altri settori	
9	Interventi per la prevenzione del rischio stradale: l'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:20098.	<input type="checkbox"/>	50 Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> Fatture di installazione delle scatole nere, da cui si evinca la conformità delle stesse alla norma CEI 79-56 del 1/07/2009. Le fatture devono essere relative all'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Elenco dei veicoli utilizzati dall'azienda
		<input type="checkbox"/>	40 Altri settori	
10	Interventi per la prevenzione del rischio meccanico: l'azienda ha migliorato il livello di sicurezza di una o più macchine assoggettandole a misure di aggiornamento dei requisiti di sicurezza in conformità al mutato stato dell'arte di riferimento.	<input type="checkbox"/>	50 Costruzioni Mineraria	<ul style="list-style-type: none"> Elenco delle macchine oggetto degli interventi di aggiornamento dei requisiti di sicurezza e relativa dichiarazione di conformità o attestazione di conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. Evidenza dell'attuazione dell'intervento di aggiornamento nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda Documentazione attestante le misure implementate per garantire un incremento nel tempo del livello di sicurezza (es. dichiarazione di corretta installazione)
		<input type="checkbox"/>	40 Legno Metallurgia Metalmeccanica	
		<input type="checkbox"/>	30 Altri settori	

GG/MM/AAAA

Firma del richiedente _____

Tutela dei dati – Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003.

Ulteriori informazioni su www.inail.it > Privacy